



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE GENERALE

Luglio 2011



info@inpg.it
t/f 0323.932080

1. GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO

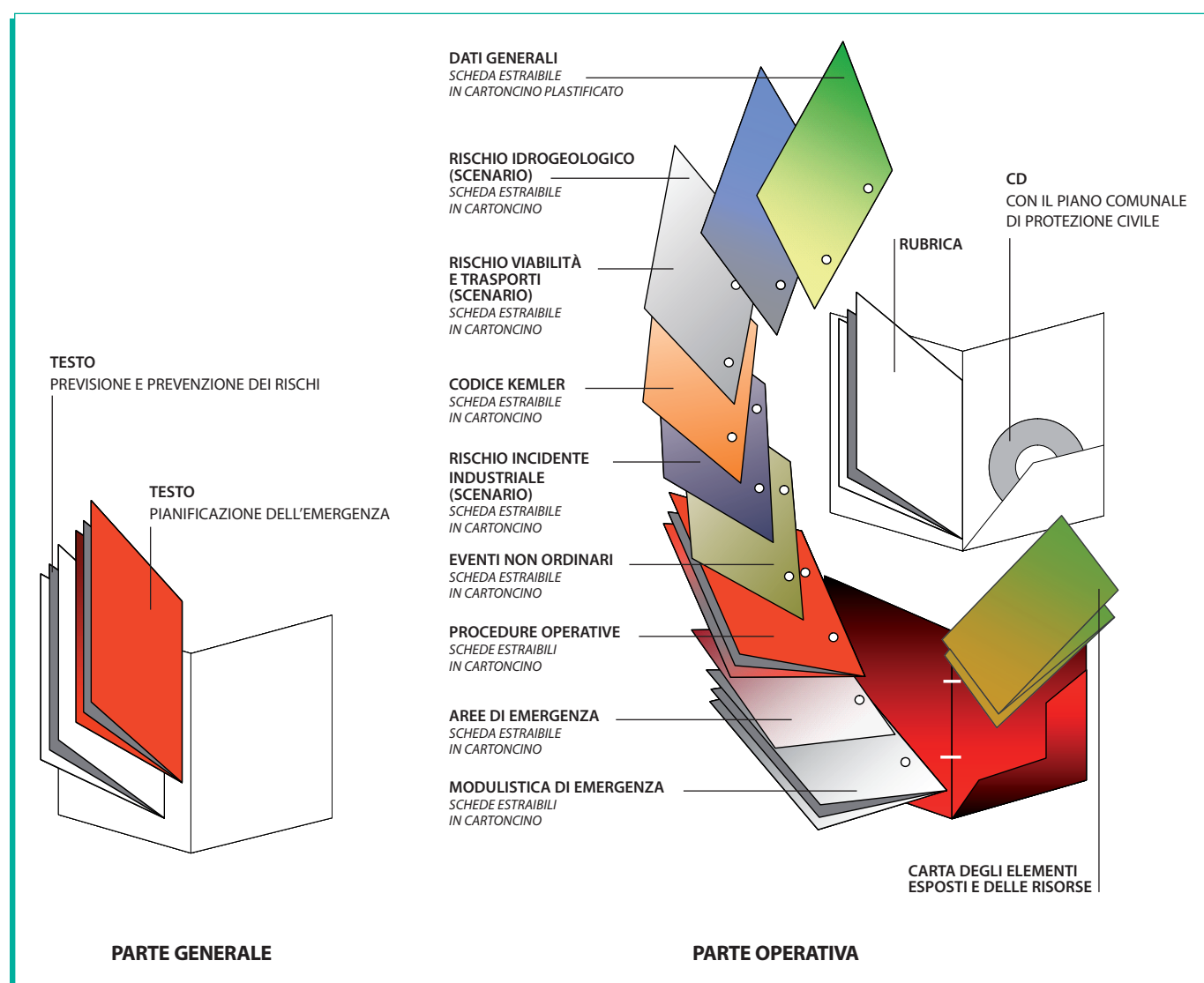
L'organizzazione degli elaborati che costituiscono il Piano comunale di protezione civile del Comune di Riva presso Chieri (di seguito Piano, ndr) tiene conto delle indicazioni fornite a livello regionale dalla normativa di settore e dalle *Linee guida per la redazione dei Piani comunali di protezione civile* che prevedono l'articolazione del Piano in due parti fisicamente distinguibili:

- una **Parte Generale** che affronti gli argomenti inerenti la programmazione e la pianificazione da condurre in situazioni ordinarie;
- una **Parte Operativa** contenente gli strumenti per la gestione delle emergenze.

La Parte Generale del Piano si presenta sotto forma di **fascicolo testuale descrittivo** diviso in due sezioni: nella prima sezione, *Previsione e prevenzione dei rischi*, sono affrontati i temi relativi alle scelte metodologiche, all'analisi dei rischi presenti sul territorio e alla loro mitigazione; nella seconda, *Pianificazione dell'emergenza*, quelli relativi agli scenari di rischio e ai modelli organizzativi e procedurali.

La Parte Operativa è costituita da **schede estraibili, cartografia, modulistica** e da un'**applicazione informatica** per archiviare, mantenere aggiornati e stampare dati relativi a **risorse e contatti**.

È inoltre presente in allegato il *Regolamento comunale di disciplina degli Organi e delle Strutture di protezione civile*.



ALLUVIONI

Ricorda che:	• ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse • durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire • macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso • se non si è in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento • le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena
Prima	• è utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili • salvaguarda i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza • assicurati che tutti gli abitanti siano al corrente della situazione • se abiti ad un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti, viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità • poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati • se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa • insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso
Durante l'evento	• è cautelativamente preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o evento in corso • è fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione
Durante un evento - in casa	• chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati • sali ai piani superiori senza usare l'ascensore • non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte • non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti • evita la confusione e mantieni la calma • aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro • non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata
Durante un evento - fuori casa	• evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari • se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro • evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle • fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente • se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure • allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso • evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali • non ripararti sotto alberi isolati • usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee
Dopo l'evento	• raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, tv e automezzi ben identificabili della protezione civile • evita il contatto con le acque. sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate • evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento • fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di una automobile • getta via i cibi che sono andati in contatto con le acque dell'alluvione • presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio
Da tenere a portata di mano	È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali: • Kit di pronto soccorso e medicinali • Fotocopia documenti di identità • Radio e pile con riserva • Vestiario pesante di ricambio • Scarpe pesanti • Valori (contanti, preziosi) • Coltello multiuso • Torcia elettrica con pila di riserva • Carta e penna • Generi alimentari non deperibili • Chiavi di casa • Impermeabili leggeri o cerate • Scorta di acqua potabile

Di seguito si propone uno schema che illustra la composizione delle strutture precedentemente individuate nella situazione specifica del Comune di Riva presso Chieri; rispetto agli Organi e alle Strutture indicate dalla normativa, sono state introdotte le figure del Referente Operativo Comunale e del Referente Amministrativo Comunale che rappresentano, soprattutto in emergenza, un riferimento permanente per il Sindaco, in costante reperibilità.

COMPOSIZIONE ORGANI E STRUTTURE	
ORGANI / STRUTTURE	COMPONENTI
COMITATO COMUNALE	• Sindaco (S) • Assessore alla Protezione Civile (A) • Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale (PM) • Tecnico Comunale, Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni (TC) • altri soggetti che, in specifiche situazioni, possono fornire contributi al supporto decisionale
UNITÀ DI CRISI COMUNALE	• Sindaco (S) • Referente Operativo Comunale (ROC) • Referente Amministrativo Comunale (RAC) • Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale (PM) • Tecnico Comunale, Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni (TC) • Responsabile Comunale del Volontariato (RCV) • altri soggetti che, in specifiche situazioni, possono fornire contributi al supporto operativo

Il *Regolamento comunale di disciplina degli Organi e delle Strutture di protezione civile* (D.P.G.R. n. 8/R del 18 ottobre 2004), definito con l'Amministrazione contestualmente alla redazione del Piano, approva il modello illustrato negli schemi seguenti.



SINDACO

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile.
Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Giunta Provinciale.

ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



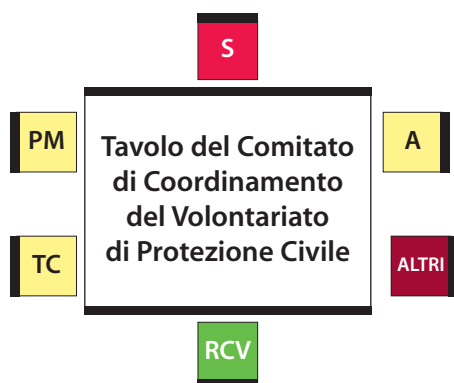
COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.

Il Comitato Comunale è costituito da:

- il Sindaco [S];
- l'Assessore alla Protezione Civile [A];
- il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale [PM];
- il Tecnico Comunale, Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni [TC];
- altri soggetti che, in specifiche situazioni, possono fornire contributi al supporto decisionale.

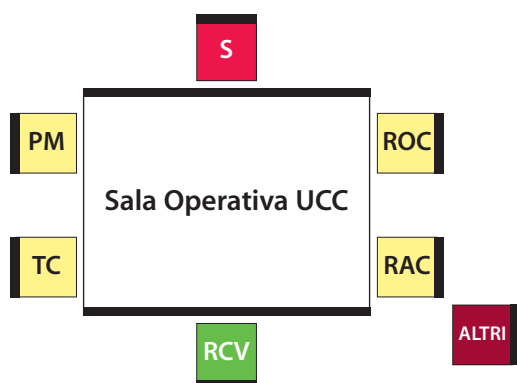
ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



COMITATO DI COORDINAMENTO COMUNALE DI VOLONTARIATO

- approva programmi di lavoro (esercitazioni di protezione civile, attività di formazione del personale della struttura comunale di protezione civile, attività di informazione alla popolazione, altre iniziative che coinvolgano le organizzazioni di volontariato di protezione civile);
- propone criteri e metodologie utili al fine di elaborare proposte di interventi programmati e coordinati tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato;
- si esprime in merito all'acquisizione di mezzi e attrezzature per le organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio comunale;
- collabora con gli organi del Comune per l'organizzazione e il coordinamento di una struttura di pronto impiego del volontariato per gli interventi di emergenza.

ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



UNITÀ DI CRISI COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE [UCC]

Il Sindaco per l'epletamento dei compiti che gli sono attribuiti per legge si avvale dell'Unità di Crisi Comunale, quale supporto tecnico alle decisioni.

L'Unità di Crisi Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco e deve essere costituita almeno da:

- il Sindaco [S]
- il Referente Operativo Comunale [ROC];
- il Referente Amministrativo Comunale [RAC];
- il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale [PM];
- il Tecnico Comunale, Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni [TC];
- il Responsabile Comunale del Volontariato [RCV];
- altri soggetti che, in specifiche situazioni, possono fornire contributi al supporto operativo.

ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

1.2 Sala operativa

In situazioni di emergenza la sala operativa è il luogo dove l'Unità di Crisi Comunale opera a supporto del Sindaco per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.

L'organizzazione per funzioni di supporto, ovvero l'organizzazione delle risposte da dare alle diverse esigenze operative distinte per settori di attività e di intervento, può essere più facilmente applicata da strutture di protezione civile di livello sovracomunale, mentre è plausibile che un Comune di piccole dimensioni incontri delle difficoltà a strutturarsi in base a questo modello. Vale la pena di sottolineare che le strutture comunali rispondono ordinariamente all'emergenza.

A esempio, l'impiegato comunale che nell'ordinario si occupa dei mezzi dell'Amministrazione e tiene i contatti con ditte presenti sul territorio, naturalmente continuerà a svolgere questa *funzione* anche in emergenza.



DATI GENERALI

ESTENSIONE	35,76 kmq
POPOLAZIONE RESIDENTE	4199 abitanti
DENSITÀ POPOLAZIONE	117 abitanti/kmq
FRAZIONI	San Giovanni
LOCALITÀ PRINCIPALI	C.na Argentero, C.na Balbiano, C.na Borgognone, C.na Casarotto, C.na Casassa, C.na Cornà, C.na Frascaea, Madonna della Fontana, Madonna della Rovere, C.na Martina, C.na Nuova del Termine, Oviglia, C.na Rivassola, C.na Ronello, C.na Sant'Anna, C.na Sant'Albano, C.na San Dalmazzo, C.na San Bernardino, C.na Serramena Alta, C.na Serramena Bassa, Tamagnone, C.na Tetti Bay, C.na Tetti del Bosco, C.na Varosa, C.na Vercellina, C.na Vittoria
COMUNI CONFINANTI	Arignano, Buttigliera d'Asti (AT), Chieri, Mombello di Torino, Moriondo Torinese, Poirino, Villanova d'Asti (AT)
VIABILITÀ	SP 010 (ex SS 10 'Padana Inferiore'), SP 120, SP 121, A21 Torino-Piacenza
IDROGRAFIA PRINCIPALE	Rio Aranzone, Rio del Mulino della Torre, Rio Scarosa, Rio Busso, Rio Borgallo
RISCHI PRINCIPALI	meteorologici, idrogeologico e idraulico, viabilità e trasporti, chimico-industriale, ecologico

ELABORATI GEOLOGICI DI RIFERIMENTO /

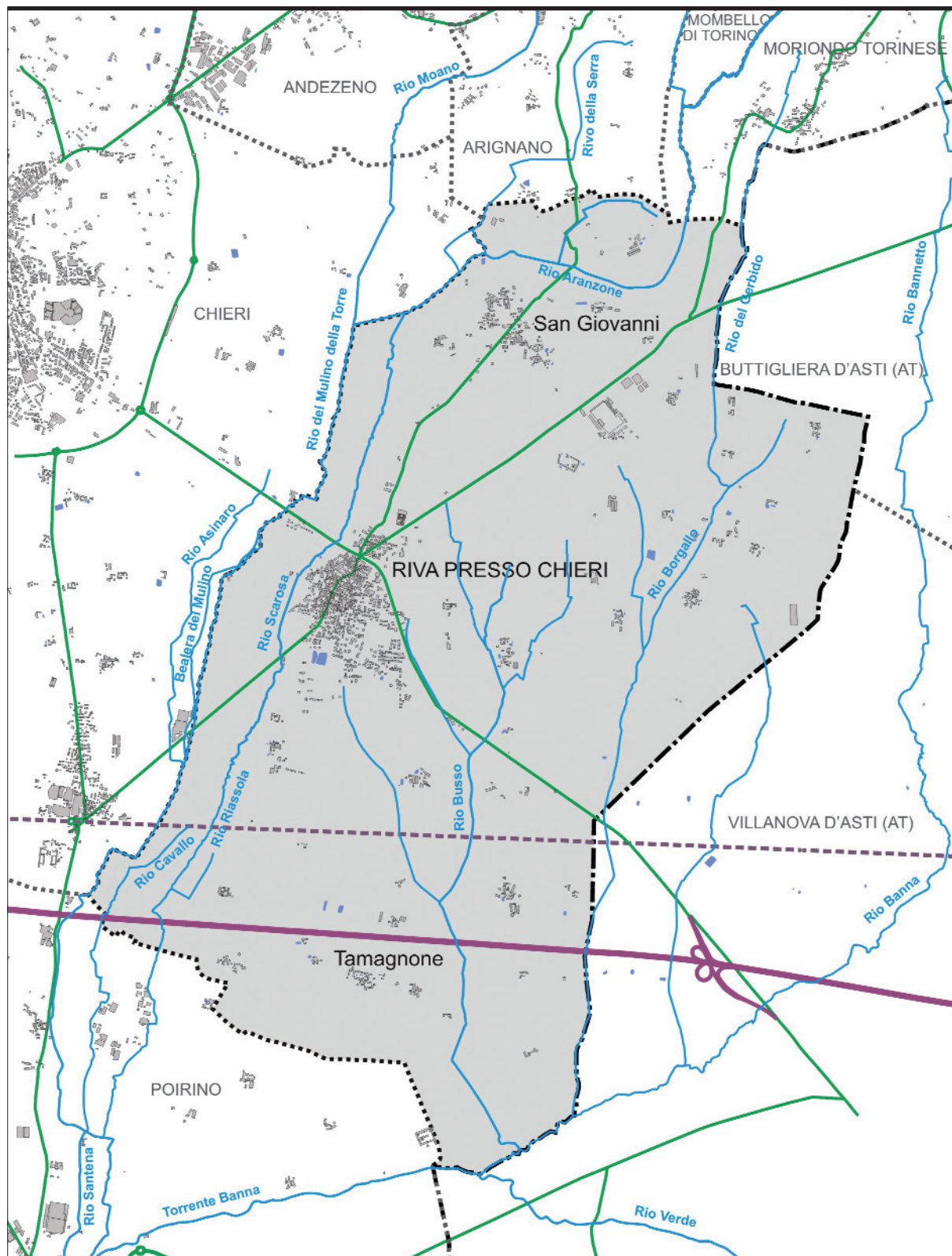
Comune di Riva presso Chieri (2003), Elaborati geologici di supporto alla Variante Generale al P.R.G.C. redatti dallo Studio Genovese & Associati e, in particolare, dal Geol. Fabrizio Gola (approvati con D.C.C. del 17.04.2004, n. 12)

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.) / Chieri

ZONA DI ALLERTA METEOIDROLOGICA (D.R.G. DEL 30.07.2007, N. 46-6578) / L

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PRESENTI SUL TERRITORIO /

Associazione 'Amici dei Pompieri 1856'



CODICE KEMLER

ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA
Ginevra 30/9/1957

Rappresenta un metodo codificato di identificazione delle sostanze pericolose viaggianti su strada o ferrovia.

Le indicazioni fornite riguardano: dannosità alla salute del soccorritore, equipaggiamento minimo consigliato per la protezione dei soccorritori; precauzioni da prendere in attesa dei Vigili del Fuoco. Ai sensi dei DD.MM 25/2/86 e 21/3/86 la codifica delle materie pericolose è riportata su un pannello arancione (30 X 40 cm) apposto su cisterne e contenitori trasportati su strada. Su tali mezzi vengono collocati due tipi di cartelli segnaletici ovvero:

26**PANNELLO DEI CODICI DI PERICOLO****1017****ETICHETTA ROMBOIDALE DI PERICOLO****26****CODICE DI PERICOLO** / è riportato nella parte superiore ed è formato da due o tre cifre.La prima cifra indica il *pericolo principale*, la seconda e terza cifra indicano il *pericolo accessorio***1017****CODICE DELLA MATERIA** / (numero O.N.U.): è riportato nella parte inferiore ed è formato da quattro cifre**25****PERICOLO PRINCIPALE****1017**

- 2 Gas
- 3 Liquido infiammabile
- 4 Solido infiammabile
- 5 Comburente
- 6 Tossico
- 7 Radioattivo
- 8 Corrosivo
- 9 Pericolo di reazione spontanea

26**PERICOLO ACCESSORIO****1017**

- 1 Esplosione
- 2 Emanazione gas
- 3 Infiammabile
- 5 Comburente
- 6 Tossico
- 8 Corrosivo
- 9 Reazione violenta (decomposizione spontanea)

Note

- Quando il pericolo può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, essa è seguita da uno zero;
- Le prime due cifre uguali indicano un rafforzamento del pericolo principale;
- La seconda e terza cifra uguali indicano un rafforzamento del pericolo accessorio;
- La X davanti al codice di pericolo indica il divieto di utilizzare l'acqua in caso di incidente, salvo il caso di autorizzazione contraria da parte degli esperti.

Casi particolari

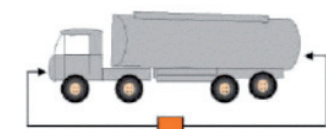
- 22 Gas fortemente refrigerato
- 44 Materia infiammabile che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso
- 90 Materie pericolose diverse

26**1017****CODICE DELLA MATERIA** / (numero O.N.U.), di seguito si riportano alcuni esempi.

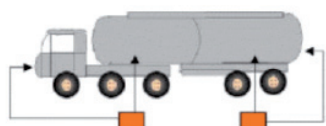
1001	acetilene	1053	acido solfidrico	1223	kerosene	1779	acido formico
1005	ammoniaca anidra	1072	ossigeno	1230	alcool metilico	1791	ipoclorito di sodio
1011	butano	1075	gpl	1267	petrolio	1805	acido fosforico
1016	ossido di carbonio	1076	fosgene	1268	oli lubrificanti	1823	soda caustica
1017	cloro	1079	anidride solforosa	1381	fosforo	1869	magnesio
1027	ciclopropano	1089	acetaldeide	1402	carburo di calcio	1888	cloroformio
1028	freon 12	1090	acetone	1428	sodio	1971	metano
1038	etilene	1114	benzolo	1547	anilina	2015	acqua ossigenata
1040	ossido di etilene	1134	clorobenzene	1613	acido cianidrico	2209	formaldeide
1045	fluoro	1170	alcool etilico	1654	nicotina	2304	naftalina
1049	idrogeno	1202	gasolio	1680	cianuro potassio	2761	ddt
1050	acido cloridrico	1203	benzina	1710	triellina	9109	solfato di rame

Collocazione dei cartelli di pericolo sui mezzi di trasporto

Di seguito vengono indicate le posizioni dei cartelli di pericolo sui mezzi di trasporto. Questa posizione è determinata dalle norme A.D.R. e valgono anche per i containers.



Cisterna montata su semirimorchio trasportante un'unica materia prima.



Cisterna a comparti separati montata su motrice o semirimorchio, trasportante nei vari comparti differenti materie pericolose.



Cisterna montata su semirimorchio trasportante un'unica materia prima.



Cisterna a comparti separati montata su motrice o semirimorchio, trasportante nei vari comparti differenti materie pericolose.

Cartello romboidale di pericolo esposto sui veicoli da trasporto merci

DPR 895 del 20/11/79 - Appendice A.9 - G.U. n. 120 del 3/5/1980 - Supplemento Ordinario.

N° 1 N° 1.4 N° 1.5 <i>Esplodivi</i>			N° 01 <i>Esplodibili</i>	N° 2 N° 2 <i>Gas non tossici non infiammabili</i>	
N° 3 N° 3 <i>Infiammabili (gas o liquidi)</i>		N° 4.1 <i>Infiammabili (solidi)</i>	N° 4.2 <i>Accensione spontanea</i>	N° 4.3 N° 4.3 <i>Sviluppo di gas infiammabili a contatto con l'acqua</i>	
N° 5.1 N° 5.2 N° 05 <i>Comburenti</i>			N° 6.1 <i>Tossici</i>	N° 6.1A <i>Nocivi</i>	N° 8 <i>Corrosivi</i>
N° 7 D N° 7 A N° 7 B N° 7 C <i>Radioattivi</i>				N° 9 <i>Materie pericolose diverse</i>	<i>Rifiuti speciali tossici nocivi</i>

AREE DI EMERGENZA

■ Complesso scolastico di via San Giovanni

LOCALIZZAZIONE / Via San Giovanni, 23, Via Circonvallazione, 3 (F8).

DESCRIZIONE / Localizzato nella parte Nord orientale dell'abitato, sottostante il rilevato della ex SS 10 'Padana Inferiore' è racchiuso tra questo e le Vie San Giovanni e Circonvallazione. L'ingresso principale delle scuole, antistante uno slargo asfaltato, si affaccia su Via San Giovanni mentre l'entrata dell'Asilo Nido si trova su Via Circonvallazione accanto alla rampa di accesso carraio della Piscina Comunale. Nello stesso isolato si trovano la torre piezometrica dell'acquedotto e l'edificio della Stazione dei Carabinieri.

Gli edifici scolastici non superano i due piani fuori terra e sono dotati di una palestra, di una piscina coperta e di un locale mensa. Tra i blocchi edilizi principali si trovano due cortili, non accessibili agli automezzi, collegati con passaggi pedonali porticati.

Verso Via San Giovanni si apre un ampio spazio verde pianeggiante che si estende fino al rilevato della ex SS 10, accessibile ai mezzi pesanti dallo slargo asfaltato antistante l'ingresso.

L'Asilo Nido è distribuito su un unico piano fuori terra e dispone di una piccola area verde recintata. Il complesso scolastico risulta non lontano dal centro cittadino e ben collegato con la viabilità esterna.

FONDO / Asfaltato, pavimentato e inerbato da pianeggiante a sub-pianeggiante.

ACCESSIBILITÀ / Parti delle aree interne sono accessibili anche ai mezzi pesanti, con possibilità di manovra.

IDRANTI / Presenti.

ATTERRAGGIO ELICOTTERI / Possibile.

CAMPO DI ACCOGLIENZA / Possibile.



Area di:



ATTESA



ACCOGLIENZA



AMMASSAMENTO

■ Piazza Parrocchia Piazza Caduti

LOCALIZZAZIONE / Piazza Parrocchia, Piazza Caduti (E8).

DESCRIZIONE / Situate in pieno centro storico, sono ubicate nella parte più densamente edificata di Riva. In Piazza Parrocchia ha sede il Municipio.

FONDO / Asfaltato e pavimentato, da pianeggiante a sub-pianeggiante.

ACCESSIBILITÀ / Consentita anche ai mezzi pesanti, con limitate possibilità di manovra.

ILLUMINAZIONE / Impianto pubblico.

PRESE D'ACQUA POTABILE / Fontanelle.

IDRANTI / Presenti.

ATTERRAGGIO ELICOTTERI / Possibile nel campo sportivo retrostante la Chiesa parrocchiale e nel piazzale asfaltato in prossimità di Via della Torre.



Area di:



ATTESA



■ Campo Sportivo "Ottavio Garrone"

LOCALIZZAZIONE / Tra Via F. Mazzetti e Via Cascina Vernante (G8).

DESCRIZIONE / Localizzato a Nord-Est dell'abitato, confinante a Nord con l'impianto della 'piscina olimpica convertibile' e chiuso tra le Vie Mazzetti e Cascina Vernante, si accede da un'ampia piazza asfaltata adibita a parcheggio e sede del peso pubblico.

Il complesso sportivo dispone di due campi di calcio, di spogliatoi, di magazzini e di una tribuna ed è dotato di impianto di illuminazione per gare in notturna.

L'intero impianto è recintato e accessibile ai mezzi pesanti, la posizione periferica favorisce il collegamento con la SP 120 e l'ex SS10.

FONDO / Inerbito, inghiaiato e prevalentemente asfaltate le aree esterne, da pianeggiante a sub-pianeggiante.

ACCESSIBILITÀ / Consentita anche ai mezzi pesanti, con possibilità di manovra.

ILLUMINAZIONE / Impianto pubblico.

PRESE D'ACQUA POTABILE / Servizi pubblici.

ATTERRAGGIO ELICOTTERI / Possibile.

CAMPO DI ACCOGLIENZA / Possibile.



Area di:



ACCOGLIENZA



AMMASSAMENTO

■ Piazzale del cimitero

LOCALIZZAZIONE / Via Buttiglieria, SP120 (E8).

DESCRIZIONE / Localizzato a Nord dell'abitato, sulla SP120, è direttamente collegato con la viabilità esterna.

Il piazzale, di forma rettangolare che si sviluppa lungo tutta la lunghezza del muro di cinta del Cimitero, viene normalmente adibito a parcheggio.

FONDO / Asfaltato e pianeggiante.

ACCESSIBILITÀ / Consentita anche ai mezzi pesanti, con possibilità di manovra.

ILLUMINAZIONE / Impianto pubblico.

PRESE D'ACQUA POTABILE / All'interno del Cimitero.

ATTERRAGGIO ELICOTTERI / Possibile.



Area di:



AMMASSAMENTO

Si ringraziano, per le informazioni fornite nel corso dell'elaborazione del Piano:

il Sindaco Lodovico Gillio,

il Comandante di Polizia Municipale Luigi d'Angelo,

il Responsabile dei Lavori Pubblici Valerio Benna.

Inoltre, un ringraziamento particolare all'Assessore alla Protezione Civile Luca Marzano per la fattiva collaborazione.

Contatti:

arch. Gianfranco Messina 329.4138660 - messina@inpg.it

geol. Simona Ricci 349.0062742 - ricci@inpg.it

<http://www.inpg.it>

info@inpg.it - t/f 0323.932080

